

il mio mio Rmo

ho ricevuto la prova del catalogo, ma non farei possibi-
le che Arceaga possa rivaderle in poche ore di
tempo, che da il noniere. Sono con lei in punto all'
ortografia dell'U e della I. nonostante che i piani
deibrari critici dall'oparte del sistema di Arceaga,
nella voggione concludente sic l'uniformita nelle
parole edizioni. Era mandai alcune cartepare
la settimana scorsa erano impossibile per mandarne
di più. Per cio che riguarda il Tibullo l'atto
copiare quindi ritenere qui l'^{originale} ~~corretto~~ per
potere eseguire meglio le correzioni
l'integrandere in Lurejo e in essa molto
ardua cui vorrebbe gran fatica e non edo

ti Libri e M.S.C. ma contutto ciò ~~significava~~
fare qualche cosa, se non di nuovo, almeno di
buono. Lei copiere quanto ci vuole per fare
andare certi Letterati, ma per parte mia
non si riparmieramente. Artista prepara
una edizione di catullo carorum per la quale
posseggo io gran coppiadi materiali eccellenti. Al
finire l'edizione ingrandiremo avemo uno specimen
colle elegiadella Coma di Perennice.

Vanetti non è che un noio. frutto di provin-
cia. vuole ad ogni conto dispartirsi di lui,
ed averduto che l'ottenrebbe attando una
opera famosa. che avere magni inimicitij
e il suo scopo. Perio io volevo dal principio che
l'editore o che si attasse col ridire la pla-
mente.

Scriva in buon' ora quanto diavolo vuole
quando vedrà il beniale Quinto veggi di là ladi
lei memoria. Non si può de' rigliare niente da
mandare in Spagna per il Monarca. I francesi vengono
dipendere quello che parti da Roma il 14. di agosto.
che copiano i libri che lei stampati? perché
non vedono l'altra? uno parrebbe il buffo di
Canetti Accademia fiorentina?
Lei si conservi come creda sempre



Roma li. ~~sette~~ 93.

Stanz
G